



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 108 DEL 20 agosto 2020

Oggetto: Assunzione impegni di spesa e liquidazione acconti del contributo statale destinato al finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza.

DPCM 4 dicembre 2019 *Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano* e DPCM 2 aprile 2020 *“Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019”*.

DGR n. 361 del 24.03.2020 e DGR n. 700 del 4.6.2020. DDR n. 68 del 18 giugno 2020.

NOTE PER LA TRASPARENZA

Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con DDGR n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4.6.2020 e con DDR n. 68 del 18 giugno 2020, relativamente al riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con DPCM 4 dicembre 2019, si procede all’assunzione degli impegni di spesa nell’ambito dei contributi da destinare ai Comuni, per il tramite dei Comitati dei Sindaci, per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza. Si procede altresì alla liquidazione degli acconti del citato finanziamento.

IL DIRETTORE
DELL’UNITA’ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

VISTI

- il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2020 - che ha provveduto a ripartire alle Regioni le risorse stanziare per l’anno 2019 per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali riconoscendo alla Regione del Veneto complessivamente Euro 2.317.128,29 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio (articolo 2) e di specifiche linee di intervento (articolo 3);
- la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, 112” che all’articolo 120 ha previsto la costituzione dei Comitati dei Sindaci di Distretto, i cui ambiti territoriali di riferimento sono stati ridefiniti con la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 “Istituzione dell’Ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”;
- la deliberazione n. 361 del 24 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con il sopra citato DPCM 4 dicembre 2019 e, relativamente alla linea a) *rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza* prevista all’articolo 3, ha stabilito la ripartizione di risorse pari ad Euro 193.000,00 da destinare ai Comuni, per il tramite dei Comitati dei Sindaci, per il finanziamento della rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza;

- il DPCM 2 aprile 2020 “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019” che ha disposto l’utilizzo dei fondi statali, per le risorse a valere sulle linee di intervento di cui all’articolo 3, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative delle strutture impegnate nella protezione e nel sostegno delle donne vittime di violenza, dovute all’epidemia da Covid-19;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 4.6.2020 che, in linea con il suddetto DPCM 2 aprile 2020, ha previsto l’ammissibilità delle spese connesse all’emergenza da COVID-19 integrando la programmazione regionale stabilita con la citata DGR n. 361/2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 575 del 12 maggio 2020 “Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell’art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL023) // VINCOLATE” con la quale sono stati implementati per l’importo complessivo di Euro 2.317.128,29, gli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo di spesa 102214 “Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)” e del capitolo di entrata 100738 “Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)” del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020;
- il proprio decreto n. 49 del 18 maggio 2020 con il quale si è proceduto all’accertamento per competenza n. 2035, sul capitolo di entrata 100738 “Assegnazione statale per fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93) del Bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, della somma complessiva di Euro 2.317.128,29;

DATO ATTO che le deliberazioni n. 361/2020 e n. 700/2020 hanno demandato al Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dalla loro adozione;

VISTO il proprio decreto n. 68 del 18 giugno 2020 con il quale, nell’ambito della predetta linea d’intervento per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza, in attuazione delle DDGR n. 361/2020 e n. 700/2020 e dando atto delle modalità di riparto per l’importo complessivo di Euro 193.000,00 tra i Comitati dei Sindaci, per il tramite dei Comuni capofila, in proporzione alla popolazione residente nel territorio di competenza dei singoli Comitati (nella misura del 50%) e al numero di Comuni presenti (per il restante 50%):

- è stata approvata la modulistica per la gestione amministrativo/contabile del relativo procedimento;
- è stato disposto che l’erogazione dei contributi in argomento per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza per il periodo luglio 2020 – novembre 2021, e per le medesime spese connesse all’emergenza da COVID-19 sostenute a partire dal 23 febbraio 2020, avvenga a favore dei Comuni capofila secondo le seguenti modalità:
 - 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
 - 40% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell’Ente beneficiario, di una relazione con l’indicazione delle donne accolte distinte per Comune di residenza e di una rendicontazione delle spese sostenute e documentate da ciascun Comune, per un importo almeno pari al contributo assegnato;

DATO ATTO che

- i Comitati dei Sindaci hanno provveduto a comunicare alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l’accettazione del contributo

e il Codice Unico di Progetto (CUP), individuando altresì il proprio capofila in un Comune o Azienda ULSS del proprio territorio di competenza, sancendo così il perfezionamento giuridico delle obbligazioni, a favore degli Enti di cui all'Allegato A "Finanziamento statale per i Comitati dei Sindaci- Anno 2020" al presente provvedimento, ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e determinando altresì la sussistenza dei presupposti per procedere all'erogazione degli acconti;

- sussistono conseguentemente i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni per la spesa complessiva di Euro 193.000,00 a favore degli Enti capofila dei Comitati dei Sindaci beneficiari, con imputazione a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2020-2022, secondo l'esigibilità della spesa, negli importi e con le imputazioni contabili di cui all'**Allegato A "Finanziamento statale per i Comitati dei Sindaci- Anno 2020"**;

RILEVATO che con il citato DDR n. 68/2020 è stato stabilito

- il 30.11.2021 come termine ultimo per la realizzazione delle attività e conseguentemente il 31.12.2021 quale termine per la presentazione della documentazione finale;
- che le strutture beneficiarie del contributo statale dovranno trasmettere all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale il monitoraggio semestrale dei dati (su modulistica regionale) entro e non oltre le seguenti scadenze:
 - 15.01.2021 per il periodo luglio-dicembre 2020;
 - 15.07.2021 per il periodo gennaio-giugno 2021;
 - 30.12.2021 per il periodo luglio- novembre 2021;
- nel caso in cui la somma rendicontata risultasse inferiore al contributo assegnato, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;
- che qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività ammesse dal citato contributo dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente alla durata, dovrà essere inoltrata una richiesta di autorizzazione al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Tale richiesta dovrà essere adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese);

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alle DDGR n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4.06.2020 al DDR n. 68 del 18 giugno 2020;

VISTI

- il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR n. 74 del 18.9.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;
- la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;
- il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119";

- il DPCM 2 aprile 2020 “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019”;
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. 25 novembre 2019, n. 46 “Bilancio di previsione 2020-2022”;
- la DGR n. 1716 del 29.11.2019 “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022”;
- il DSGP n. 10 del 16.12.2019 “Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”;
- la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022”
- la DGR n. 575 del 12.05.2020 di Variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2020-2022:
- la DGR n. 361 del 24 marzo 2020;
- la DGR n. 700 del 4 giugno 2020;
- gli atti d’ufficio;

DECRETA

1. di ritenere le premesse e l’**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attestare che le obbligazioni relative ai finanziamenti previsti dal DPCM del 4 dicembre 2019 a favore degli Enti indicati nell’**Allegato A “Finanziamento statale per i Comitati dei Sindaci- Anno 2020”**, per l’importo complessivo di Euro 193.000,00, sono giuridicamente perfezionate;
3. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata per l’importo di Euro 193.000,00 dall’accertamento in entrata per competenza effettuato con DDR n. 49 del 18 maggio 2020 (n. 2035/2020) a valere sul capitolo di entrata 100738 del Bilancio di previsione 2020-2022;
4. di dare atto che il piano di scadenza delle obbligazioni riferite a ciascun beneficiario è quello esposto nell’**Allegato A**;
5. di assegnare, in conformità a quanto stabilito con DDR n. 68 del 18 giugno 2020, in attuazione della DGR n. 361 del 24 marzo 2020, l’importo complessivo di Euro 193.000,00 agli Enti capofila dei Comitati dei Sindaci e per gli importi indicati nell’**Allegato A “Finanziamento statale per i Comitati dei Sindaci- Anno 2020”**, assumendo gli impegni di spesa a copertura delle relative obbligazioni con le imputazioni contabili ivi indicate a carico del capitolo 102214 “Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L.04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)” del Bilancio di previsione 2020-2022, con istituzione, a copertura delle spese che verranno a scadere nell’esercizio 2021, del fondo pluriennale vincolato;
6. di dare atto che gli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sono associati al seguente obiettivo DEFR 2020-2022: Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 12.04 “Programma interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” - Obiettivo 12.04.01 “Sostenere le strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza”;
7. di dare atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie di cui alla L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la liquidazione dei contributi assegnati con il presente provvedimento, per la somma complessiva di Euro 193.000,00 a favore di beneficiari individuati nell'**Allegato A**, avverrà con le seguenti modalità
 - a. 60% a titolo di acconto, ad esecutività del presente provvedimento;
 - b. 40% a seguito di invio della relazione con l'indicazione delle donne accolte distinte per Comune di residenza e di una rendicontazione delle spese sostenute e documentate da ciascun Comune, per un importo almeno pari al contributo assegnato;
10. di dare atto che il contributo statale è destinato al finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza per il periodo luglio 2020 – novembre 2021, e per le medesime spese connesse all'emergenza da COVID-19 sostenute a partire dal 23 febbraio 2020, con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 31.12.2021;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo delle DDGR n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4 giugno 2020;
13. di comunicare alle amministrazioni beneficiarie le informazioni relative agli impegni assunti con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Dott. Luigi Zanin